

**Nome scientifico** *Populus alba* .....

**Nomi comuni** pioppo bianco, arbra bianca .....

**Dimensioni** altezza 20 (35) m, diametro fino a 1 m e oltre .....

**Età** secolare .....

**Cittadinanza** Europa, Mediterraneo e Asia occidentale .....

**Residenza** boschi lungo i corsi d'acqua di pianura  
e dei fondivalle .....

**Professione** costruttrice di boschi misti con salici e  
pioppo nero, anche pioniera .....

### CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

**Segni particolari** mesoigrofila, eliofila,  
tollera i ristagni d'acqua .....

### FOTOGRAFIA



**Firma del titolare** *Populus alba* .....

#### IMPRONTA



#### IL BOSCO





## *Populus alba* L. • Pioppo bianco

Nome dialettale: *pioba* (cuneese), *albarin*, *arbarën*, *arbain* (Appennino); *arbulòn*, *gàttero* (novarese), *arbra bianca* (Torino).

### Caratteri distintivi

Albero di seconda grandezza (20-30 m), caducifoglio, con rami contorti espansi verso l'alto e chioma arrotondata. Presenta rapido accrescimento, moltiplicazione vegetativa abbastanza facile, ma non è particolarmente longevo (circa un secolo) e in senescenza è soggetto a schianti e sbrancamenti. Può costituire un ibrido fissato con *Populus tremula* (si veda la relativa scheda).

**Corteccia:** biancastra con vistose lenticelle scure, con l'età tende a scurirsi e fessurarsi a partire dalla base del fusto.

**Foglie:** semplici, alterne, coriacee, ovato-arrotondate e variamente lobate, nei soggetti più giovani talora quasi palmate, verde scuro lucido sulla pagina superiore, con fitto e breve feltro peloso bianco su quella inferiore.

**Fiori:** specie dioica, con amenti maschili penduli rossastri e femminili più lunghi e verdi precedenti l'emissione delle foglie.

**Frutti:** gli amenti femminili producono piccole capsule che, aprendosi, liberano semi leggerissimi, lanuginosi, che sono dispersi dal vento.

**Radici:** molto estese anche se non tanto profonde.

**Legno:** da biancastro a bruno-rosato, tenero ma compatto, poco durevole, leggero (densità di 480 kg/m<sup>3</sup>), facile da lavorare.

### Ecologia

Specie eliofila, relativamente termofila, prevalentemente mesoigrofila; vegeta sui suoli alluvionali con granulometria assai variabile, preferibilmente drenati e con pH basico o neutro. Un buon accrescimento è favorito da una falda idrica superficiale. Presente dalla bassa pianura a 800 (1000) m, anche come invadente di coltivi abbandonati.

### Areale di distribuzione

In Piemonte si trova in pianura, sui rilievi collinari interni, sulle Alpi e sull'Appennino, generalmente nelle fasce riparie dei corsi d'acqua. In Italia è comune in tutto il territorio. In Europa si estende dal centro-sud fino all'Asia occidentale e all'Africa settentrionale.



### Ambienti forestali tipici

- Pioppeto di greto di pioppo bianco e nero.
- Pioppeto appenninico.
- Saliceto ripario di salice bianco.
- Saliceto arbustivo di greto.
- Querceto-carpinetto della bassa pianura.
- Querceto misto di impluvio.

### Popolamenti significativi

Mai puro, ve ne sono gruppi sulle golene dei fiumi, sulla Dora Riparia in particolare a Condove e Bussoleno (bassa Val di Susa - TO), a Cherasco sulla Stura di Demonte, a Dogliani e Mombaldone (Langhe - CN), nelle valli Borbera e Curone (AL).

### Impieghi

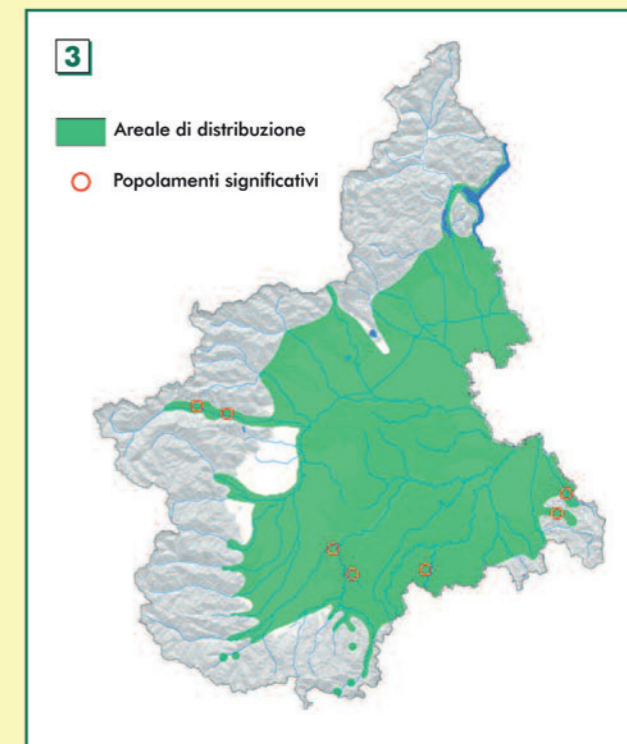
Utile per gli interventi di recupero ambientale di depositi alluvionali, cave d'argilla e per la costituzione di boschi seminaturali pionieri in pianura e nei fondovalle collinari. Impiegato in passato anche per la realizzazione di siepi campestri, spesso tenuto a capitozza, recentemente è stato usato, in genere consociato ad altre specie, per l'arboricoltura da legno in terreni non adatti alla pioppicoltura specializzata.

Come pianta ornamentale può essere inserita, isolata in zone con ampi spazi, all'interno di parchi e giardini, oppure per la creazione di filari o fasce frangivento, soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua, mantenendo una distanza di sicurezza dai fabbricati e dalla viabilità veicolare.

Il legno è utilizzato in segheria, per gli imballaggi, in cartiera e talvolta nell'industria del mobile. Un tempo era usato per l'impianto di soffitti a cassettoni e per mobili, che venivano laccati o tinti imitando il noce.

### Curiosità

In passato era capitozzato per la produzione di manici di attrezzi agricoli, piuttosto leggeri e flessibili. Quale specie dal legno tenero è prediletta dai picchi alla ricerca di larve lignivore e per scavarvi il nido che, una volta abbandonato, ospita altri uccelli (cince, picchi muratori eccetera) e a volte pipistrelli. Gli alberi del genere *Populus* sono fra le specie nostrane che ospitano la più grande varietà di insetti. La corteccia dei rami dei pioppi e le gemme utilizzate come decotto hanno proprietà antisettiche, digestive, espettoranti e sudorifere, curano bronchiti, reumatismi,



neuralgie, meteorismo, diminuiscono la febbre e hanno un potere cicatrizzante e decongestionante.

Nei fondovalle calcarei le radici del pioppo bianco possono ospitare il tartufo bianco pregiato (*Tuber magnatum*).

Il nome deriva dall'omonima ninfa che, inseguita da Ade, si trasformò nella pianta trasportata dal dio presso la fonte di Mnemosine (la memoria), la cui acqua permetteva ai defunti di accedere all'immortalità. Per il folgiamme cupo su una pagina e bianchissimo sull'altra, il pioppo bianco simboleggia il cammino verso una nuova vita, rappresenta la vita nella morte, la rivelazione della sopravvivenza.

Nella danza del Sole dei sioux del Dakota, il pioppo rappresenta l'asse del mondo che unisce il cielo e la terra.

1. Foglie.
2. Corteccia.
3. Distribuzione in Piemonte.